

APPUNTO PER L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Audizione Commissione Ambiente del 05.11.2024 ore 15.10

Rispetto al **decreto-legge 17/10/2024 n. 153 (c.d. "DL Ambiente")**, in vigore dal 18 ottobre 2024, che reca disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, si ritiene opportuno rilevare le semplificazioni introdotte in materia di:

- valutazioni ambientali (art. 1);
- tutela delle acque (art. 3);
- attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati (artt. 6 e 7);
- dissesto idrogeologico (artt. 8 e 9);
- semplificazione e funzionalità della PA operante nei settori ambientali (**art. 10**)

Ciò in quanto, le suddette tematiche risultano funzionali anche **alla mission aziendale** rispetto alla necessità di garantire un servizio al Paese nella realizzazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione che la vedono direttamente coinvolta.

Ciò premesso, di seguito si richiamano rapidamente - rispetto ai temi elencati - le principali novità introdotte dal DL:

- **valutazioni ambientali**, con una "corsia veloce" per progetti di preminente interesse strategico nazionale, privilegiando l'affidabilità, la sostenibilità tecnico-economica, il contributo agli obiettivi PNIEC, l'attuazione di investimenti PNRR e la valorizzazione dell'esistente;
- **tutela della risorsa idrica e la corretta gestione delle acque**, con l'introduzione della definizione di "acque affinate", che possono contribuire al "ravvenamento" (aumento artificiale della portata di una falda acquifera da utilizzare) o accrescimento dei corpi idrici sotterranei.
In tale spirito l'art.3 è volto a estendere i compiti del Commissario straordinario unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque medesime, assegnando allo stesso anche compiti di coordinamento e gestione degli interventi di riuso delle acque reflue;
- **bonifica siti inquinati**, con la semplificazione degli interventi nei cosiddetti "siti orfani" e l'istituzione di una struttura di supporto al Commissario del SIN di Crotone-Cassano e Cerchiara;
- **dissesto idrogeologico**, con una *maggiore interoperabilità tra le banche dati esistenti* e il rafforzamento i poteri dei Presidenti di Regione in qualità di Commissari, prevedendo misure per l'efficiente gestione delle risorse assegnate.

L'innovazione normativa in esame impatta in termini significativi anche sull'operato della Sogesid, agevolando i processi correlati alla realizzazione di interventi e misure in campo ambientale cui la Società è chiamata a dare seguito dalla committenza pubblica, a valere sia su fondi ordinari che di natura straordinaria (Fondi strutturali, FSC, PNRR).

Le disposizioni previste dal DL Ambiente vanno proprio nella direzione del nuovo posizionamento competitivo assunto dalla Società, che accanto al rilancio e potenziamento di assets tematici "tradizionali" (vedi le commesse con il Commissario alla depurazione; i commissari per la mitigazione del dissesto idrogeologico, la bonifica dei SIN; la collaborazione con il Commissario

straordinario per la bonifica del SIN di Crotone; le attività con le Autorità Portuali non solo per gli interventi di bonifica e infrastrutturazione portuale ma anche ai fini dell'efficientamento energetico delle aree portuali, gli interventi nelle aree naturali protette), ha previsto l'attivazione di nuovi filoni di attività, in risposta non solo alle esigenze ambientali emergenti ma, soprattutto, all'approccio integrato e di sistema con il quale bisogna porsi rispetto ai diversi *stakeholder* pubblici di riferimento per essere propositivi e risolutivi.

Si citano al riguardo, a titolo esemplificativo, gli interventi sui "siti orfani" anche ai fini della rifunzionalizzazione e riutilizzo delle aree bonificate per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), nonché le attività a supporto del Commissario Straordinario per la ricostruzione post alluvione in Emilia-Romagna e del Commissario per l'alluvione Marche, che hanno posizionato la Società sul segmento degli interventi di ripristino e adattamento ai cambiamenti climatici.

Ulteriore tema è costituito dalla resilienza idrica in risposta ai cambiamenti climatici, rispetto al quale è stata definita una specifica proposta di iniziativa governativa, finalizzata a sostenere tecnicamente l'obiettivo che il Governo ha già formalmente rappresentato nelle competenti sedi istituzionali nazionali ed internazionali ("Stati generali dell'Acqua in risposta ai cambiamenti climatici").

* * *

Da ultima, si ritiene che un'attenzione particolare debba essere posta sul **dettato di cui all'art. 10 del DL**, in quanto volto a rafforzare la capacità amministrativa e di potenziamento delle attività necessarie per assicurare la piena realizzazione degli obiettivi del PNRR.

Tale rafforzamento deve necessariamente passare per una chiara uniformità procedurale ed operativa dei diversi soggetti pubblici che operano a sostegno della PA.

Con tale spirito, la Società ha rappresentato formalmente ai Dicasteri vigilanti (MASE e MIT) e all'azionista di riferimento (MEF), l'importanza di prevedere per la Società una uniformità nelle modalità applicative del supporto tecnico specialistico e operativo, superando l'attuale criticità determinata dall'applicazione di modalità disomogenee rispetto ad analoghe tipologie di servizio, con particolare riferimento ai criteri di determinazione dei "costi generali".

Tale discrasia procedurale può essere superata esclusivamente attraverso una disposizione normativa che fissi percentuali e perimetro di applicazione univoci a parità di intervento e/o servizio.

A tal fine, si propone un emendamento che consenta di estendere a tutti i servizi tecnico-specialistici assicurati dalla Sogesid le medesime condizioni, modalità e criteri stabiliti dalla Convenzione Quadro sottoscritta nel 2022, tutt'ora in essere, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società, registrata dai competenti organi di controllo.